

### **Equitalia ha elevato da 5 a 20mila euro la soglia di debito fino alla quale la rateazione potrà essere concessa a semplice istanza di parte**

**La circolare.** Con la circolare di Gruppo n. 7 del 1° marzo 2012, Equitalia S.p.a. ha apportato interessanti novità in materia di rateazioni dei ruoli. La Società spera così di contribuire a determinare “uno snellimento burocratico per gli uffici finanziari preposti alla trattazione delle istanze di rateazione ed una maggiore semplificazione degli adempimenti amministrativi - in termini di documentazione da produrre – a carico dei contribuenti, ai fini dell’ottenimento della dilazione”.

**Nuova soglia.** L’Agente della riscossione, con l’obiettivo di integrare i benefici che possono derivare da una maggiore semplificazione dell’istituto della rateazione, ha quindi provveduto a elevare da 5 mila a 20 mila euro la soglia di debito fino alla quale la rateazione potrà essere concessa a semplice istanza di parte. Ciò significa che le istanze di rateazione per importi fino a 20.000 euro dovranno essere accettate dagli Uffici senza la necessità per il richiedente di allegare la documentazione comprovante la situazione di temporanea obiettiva difficoltà economica. Per i debiti oltre 20 mila euro, la concessione della rateazione resta subordinata alla verifica della situazione di difficoltà economica.

**Numero di rate.** Quanto al piano di dilazione, esso potrà essere strutturato in un massimo di 48 rate mensili. Le singole rate non potranno essere di importo inferiore a 100 euro, salvo casi particolari in cui vengano rilevate situazioni di maggiori difficoltà economiche.

**Debiti fino a 50mila.** Per i soggetti diversi dalle ditte individuali in contabilità semplificata e dalle persone fisiche è stata poi elevata da 25.000 euro a 50.000 euro la soglia di debito da rateizzare in relazione al quale è fatto obbligo di corredare l’istanza con la comunicazione relativa alla determinazione dell’Indice di Liquidità e dell’Indice Alfa, sottoscritta dai professionisti abilitati.

**Indice “Alfa”.** L’ultima novità riguarda, infine, l’indice “Alfa”, che insieme a quello di Liquidità, viene utilizzato dagli Uffici al fine di valutare la sussistenza della situazione di temporanea obiettiva difficoltà della società debitrice. Ebbene, esso servirà ora solo per determinare il numero massimo di rate concedibili; numero che in ogni caso non potrà superare le 72 mensilità. Restano invece invariate le modalità di calcolo dell’Indice di Liquidità e la sua valenza quale soglia di accesso all’istituto della dilazione laddove tale valore sia inferiore ad 1.